

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Adorazione Eucaristica notturna

6 luglio 2013

Credo la santa Chiesa Cattolica

Il corpo mistico di Cristo,
la comunità del popolo di Dio

CANTO: SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
non avrò paura sai, se Tu sei con me:
io Ti prego: resta con me!

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Tutti *O Gesù, Maestro divino, benediciamo e ringraziamo il tuo cuore dolcissimo per il grande dono della Chiesa. Essa è la Madre che ci istruisce nella verità, ci guida nella via del cielo, ci comunica la vita soprannaturale. Essa continua la tua medesima missione salvatrice sopra la terra, come tuo corpo mistico. E' l'arca della salvezza; è infallibile, indefettibile, cattolica. Concedici la grazia di amarla, come tu l'hai amata e santificata nel tuo sangue. Che il mondo la conosca, che ogni pecorella entri nel tuo ovile, che tutti cooperino umilmente al tuo regno. Esalta la Chiesa, assisti il Papa e i vescovi, santifica i sacerdoti e i fedeli tutti. Amen!*
(Beato Giacomo Alberione)

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dal vangelo di Giovanni (10,11-18)

¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. ¹²Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. ¹⁶E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. ¹⁷Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

Parola del Signore

Dal Salmo 23 (vv. 2-6) - a cori alterni

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

² *Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.*

³ Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴ *Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con
me.*

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵ *Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.*

⁶ Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa
del Signore per lunghi giorni.

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

CANTO: IL CANTO DEI REDENTI (ISAIA 12)

**Il Signore è la mia salvezza e con Lui non
temo più, perchè ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perchè un giorno eri
lontano da me, ora invece sei tornato
e mi hai preso con Te. **Rit.**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti
della salvezza e quel giorno voi direte
lodate il Signore, invocate il Suo nome. **Rit.**

Fate conoscere ai popoli tutto quello che
Lui ha compiuto e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il Suo nome è grande. **Rit.**

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto
sapere nel mondo, grida forte la tua gioia
abitante di Sion perchè grande con te è il Signore. **Rit.**

Secondo momento: a confronto con Gesù-Via

ORA IN SILENZIO RIFLETTIAMO PERSONALMENTE

Il Vangelo del buon Pastore cambia la nostra prospettiva: non siamo noi a scegliere di entrare nell'ovile, ma è lui, Gesù che prende l'iniziativa d'amore e mostra tutta la sua preoccupazione per noi invitandoci ad una relazione singolare con lui. Gesù ci mostra quanto gli stiamo a cuore poiché è disposto a dare la vita per noi, a custodirci senza giocare al risparmio. Non fa come il mercenario, ma è fedele e lotta per noi, si sacrifica per noi perché vuole che noi abbiamo la vita ed una vita in abbondanza. "La bellezza del Pastore – scriveva il cardinal Martini nella sua lettera pastorale sulla bellezza che salverà il mondo (1999) – sta nell'amore con cui

- consegna se stesso alla morte per ciascuna delle pecore,
- stabilisce con ognuna di esse una relazione diretta e personale di intenso amore.

Il luogo in cui questo incontro di amore bello e vivificante con il Pastore è possibile – continua il cardinale – è la Chiesa: è in essa che il bel Pastore parla al cuore di ciascuno rendendo presente nei sacramenti il dono della sua vita per noi; è in essa che i discepoli possono attingere dalla Parola, dagli eventi sacramentali e dalla carità vissuta nella comunità la gioia di sapersi amati da Dio, custoditi con Cristo nel cuore del Padre. La Chiesa in tal senso è la Chiesa dell'amore, la comunità della bellezza che salva: farne parte con adesione piena del cuore che crede e che ama è esperienza di gioia e di bellezza, quale nulla e nessuno al mondo può dare”.

La parola “Chiesa” viene dal latino “ecclesia”, parola ripresa dal greco che significa “chiamare fuori, convocare”. Indicava nell'antichità il raduno del popolo ufficialmente convocato in assemblea. La Chiesa oggi è l'unione di coloro che sono stati chiamati da Cristo a seguirlo per formare il nuovo popolo di Dio, destinato a raccogliere e salvare l'umanità intera. Sostituisce l'antico popolo d'Israele.

Nel Credo noi professiamo di credere in Dio, in Gesù Cristo e nello Spirito Santo, ma poi diciamo “Credo *la* Chiesa” e “non *nella* Chiesa per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riservato nella sua Chiesa” (CCC 750).

Professiamo la Chiesa come “una, santa, cattolica, apostolica e romana”: sono 5 attributi (più uno) legati fra loro, che indicano i suoi tratti essenziali e la sua missione conferiti da Gesù per mezzo dello Spirito. **La Chiesa è...**

- a) **una** in quanto ha un solo Signore Gesù come fondatore, professa una sola fede, nasce da un solo Battesimo, forma un solo corpo, vivificato da un solo Spirito che valorizza le diversità, in vista di un'unica speranza, al compimento della quale saranno superate tutte le divisioni (cf CCC 866).
- b) **santa** poiché il suo autore è Dio e Cristo ha dato se stesso per lei, per santificarla; lo Spirito di santità continua a vivificarla. Benché comprenda in sé uomini peccatori, è pura, senza macchia, immacolata. Nei santi canonizzati o meno risplende la sua santità (cf CCC 867).
- c) **cattolica**, cioè universale perché annunzia la totalità della fede; porta in sé e amministra la pienezza dei mezzi di salvezza che sono i sacramenti; per la sua intima natura missionaria è mandata ad annunciare Cristo a tutti i popoli in tutti i tempi e luoghi (cf CCC 868).
- d) **apostolica** in quanto è costruita su basamenti duraturi che sono i dodici apostoli; è indistruttibile in base alla parola di Gesù; è infallibilmente conservata nella verità, cioè Cristo la governa per mezzo di Pietro e degli altri apostoli, presenti nei successori, il Papa e il collegio dei vescovi (cf CCC 869).
- e) **romana** cioè che ha il suo riferimento ultimo nel Vescovo di Roma, il Santo Padre, che è il successore di S. Pietro.
- f) **gioiosa** (secondo Mons. Van Thuan, vescovo vietnamita) in quanto nata dalla morte e risurrezione del Signore Gesù, quale frutto dell'amore del Risorto a cui niente può contrapporsi, nemmeno la morte...

Domande per la riflessione personale o in coppia

1. La nostra famiglia sente di appartenere veramente alla Chiesa?
2. Nella nostra esperienza familiare sappiamo partecipare pienamente alla comunità ecclesiale?
3. Attraverso la nostra vita personale, familiare e comunitaria quale immagine di Chiesa comunichiamo?

Proseguiamo la nostra meditazione silenziosa aiutandoci anche con il Catechismo della Chiesa Cattolica dal n° 781 al n° 786 (vedi Fascicolo n° 10 allegato a questa Adorazione):

I. La Chiesa - Popolo di Dio

781 “In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la sua giustizia. Tuttavia piacque a Dio di santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un Popolo, che lo riconoscesse nella verità e santamente lo servisse. Si scelse quindi per sé il popolo israelita, stabili con lui un'alleanza e lo formò progressivamente.... Tutto questo però avvenne in preparazione e in figura di quella Nuova e perfetta Alleanza che doveva concludersi in Cristo.....cioè la Nuova Alleanza nel suo sangue, chiamando gente dai Giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 9].

Le caratteristiche del Popolo di Dio

782 Il Popolo di Dio presenta caratteristiche che lo distinguono nettamente da tutti i raggruppamenti religiosi, etnici, politici o culturali della storia:

- È il Popolo di Dio: Dio non appartiene in proprio ad alcun popolo. Ma egli da coloro che un tempo erano non-popolo ha acquistato un popolo: “la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa” (1Pt 2,9).

- Si diviene membri di questo Popolo non per la nascita fisica, ma per la “nascita dall'alto”, “dall'acqua e dallo Spirito” (Gv 3,3-5), cioè mediante la fede in Cristo e il Battesimo.

- Questo Popolo ha per Capo [Testa] Gesù Cristo [Unto, Messia]: poiché la medesima Unzione, lo Spirito Santo, scorre dal Capo al Corpo, esso è “il Popolo messianico”.

- “Questo Popolo ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come nel suo tempio”.

- “Ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati” [Cf Gv 13,34]. È la legge “nuova” dello Spirito Santo [Cf Rm 8,2; 782 Gal 5,25].

- Ha per missione di essere il sale della terra e la luce del mondo [Cf Mt 5,13-16]. “Costituisce per tutta l'umanità un germe validissimo di unità, di speranza e di salvezza”.

- “E, da ultimo, ha per fine il Regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio, e che deve essere ulteriormente dilatato, finché alla fine dei secoli sia da lui portato a compimento” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 9].

Un popolo sacerdotale, profetico e regale

783 Gesù Cristo è colui che il Padre ha unto con lo Spirito Santo e ha costituito “Sacerdote, Profeta e Re”. L'intero Popolo di Dio partecipa a queste tre funzioni di Cristo e porta le responsabilità di missione e di servizio che ne derivano [Cf Giovanni Paolo II, Lett. enc. Redemptor hominis, 18-21].

784 Entrando nel Popolo di Dio mediante la fede e il Battesimo, si è resi partecipi della vocazione unica di questo Popolo, la vocazione sacerdotale : “Cristo Signore, pontefice assunto di mezzo agli uomini, fece del nuovo popolo "un regno e dei sacerdoti per Dio, suo Padre". Infatti, per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo i battezzati vengono consacrati a formare una dimora spirituale e un sacerdozio santo” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 10].

785 “Il Popolo santo di Dio partecipa pure alla funzione profetica di Cristo”. Ciò soprattutto per il senso soprannaturale della fede che è di tutto il Popolo, laici e gerarchia, quando “aderisce indefettibilmente alla fede una volta per tutte trasmessa ai santi” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 10] e ne approfondisce la comprensione e diventa testimone di Cristo in mezzo a questo mondo.

786 Il Popolo di Dio partecipa infine alla funzione regale di Cristo. Cristo esercita la sua regalità attirando a sé tutti gli uomini mediante la sua Morte e la sua Risurrezione [Cf Gv 12,32]. Cristo, Re e Signore dell'universo, si è fatto il servo di tutti, non essendo “venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti” (Mt 20,28). Per il cristiano “regnare” è “servire” Cristo, [Cf Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 36] soprattutto “nei poveri e nei sofferenti”, nei quali la Chiesa riconosce “l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 8]. Il Popolo di Dio realizza la sua “dignità regale” vivendo conformemente a questa vocazione di servire con Cristo.

Tutti quelli che sono rinati in Cristo conseguono dignità regale per il segno della croce. Con l'unzione dello Spirito Santo sono consacrati sacerdoti. Non c'è quindi solo quel servizio specifico proprio del nostro ministero, perché tutti i cristiani, rivestiti di un carisma spirituale e usando della loro ragione, si riconoscono membra di questa stirpe regale e partecipi della funzione sacerdotale. Non è forse funzione regale il fatto che un'anima governi il suo corpo in sottomissione a Dio? Non è forse funzione sacerdotale consacrare al Signore una coscienza pura e offrirgli sull'altare del proprio cuore i sacrifici immacolati del nostro culto? [San Leone Magno, Sermones, 4, 1: PL 54, 149].

CANTO: CHIESA DI DIO

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, alleluia!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
Canta di Gioia il Signore è con te.**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà. **Rit.**

Dio ti guida come un Padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà. **Rit.**

Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha. **Rit.**

Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
dona la vera libertà. **Rit..**

Chiesa, chiamata al sacrificio,
dove nel pane si offre Gesù:
offri gioiosa la tua vita,
per una nuova umanità. **Rit.**

Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita
--

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la Tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della Tua misericordia, perché la Tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del Tuo nome. Per questo diciamo.

Ascoltaci o Signore

1. Per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di rendere gloria a Dio Padre. Preghiamo
2. Per il nostro Santo Padre il Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio. Preghiamo
3. Per il nostro vescovo Francesco, per tutti i Vescovi, presbiteri e diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio. Preghiamo
4. Per tutte le vocazioni ma in modo particolare per quelle sacerdotali e familiari perché consapevoli che sono dono di Dio per la crescita del suo Regno ognuno nel suo stato possa accogliere e vivere in pienezza questa chiamata alla sequela di Cristo. Preghiamo

5. Per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace. Preghiamo
6. Per tutte le persone che sono nella malattia e nella prova perché non si lascino cadere nella depressione ma confidino sempre nella misericordia di Dio. Preghiamo
7. Per la nostra società: perché le vicende che giornalmente turbano la pace e la serenità di una normale convivenza aprano i nostri occhi e la nostra mente per comprendere che se non siamo uniti al Signore non potremo costruire niente di buono perché ci dice Gesù "senza di me non potete fare nulla". Preghiamo

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO



Nel terzo mistero della luce contempliamo Gesù che annuncia il regno di Dio.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo". (Mc 1,14-15).

"Convertitevi e credete al vangelo", così comincia il Vangelo, che si conclude con l'annuncio della salvezza: "Non temete, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo!"

Ognuno di noi ha bisogno della salvezza e può gustarla accogliendo Gesù, la sua parola, la sua presenza che è già in te, accanto a te e per te, affinché tu abbia la gioia e la tua gioia sia piena.

Non avere paura, da' fiducia a Gesù, credi in lui, nella sua parola e fa' che questa si concretizzi nella tua vita.

Insegnaci Maria a camminare per le strade del mondo secondo la legge dell'amore, secondo la legge di tuo figlio Gesù, Via, Verità e Vita.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

Preghiera del Cardinal Martini (a cori alterni)

O Dio, nostro Padre, ti rendiamo grazie per questa famiglia che ci hai donato. Nell'amore, con cui ogni giorno ci accogliamo, ci aiutiamo, ci perdoniamo, ci offri un'immagine dell'amore con cui tu hai creato ogni vita e ti prendi cura di ogni uomo.

Ti ringraziamo anche per la nostra comunità cristiana, per la parrocchia, per la diocesi, in cui tu rendi presenti i segni dell'amore di Gesù: nella Parola, nell'Eucaristia, negli esempi di amore fraterno, che la comunità ci offre, la nostra famiglia trova un modello e un sostegno per continuare a camminare nell'amore. Ti chiediamo o Padre, che diventino sempre più intensi i rapporti tra la famiglia e la comunità cristiana.

Ti preghiamo per la Chiesa universale e per il Papa. Fa' che la Chiesa assomigli sempre più a una famiglia: favorisca l'amicizia fraterna, accolga la collaborazione di tutti, sia attenta a tutti, specialmente alle famiglie senza pace, senza affetto, senza pane, senza lavoro, senza gioia.

Fa' che la nostra famiglia assomigli sempre più alla Chiesa: abbia fede in te, accolga la Parola di Gesù così come l'ha accolta Maria sua madre, applichi il vangelo alla vita di ogni giorno, aiuti i figli a rispondere con gioia alla tua chiamata, si apra al dialogo e alla

collaborazione con le altre famiglie. Fa' che la Chiesa e la famiglia siano un'immagine della tua Casa, dove tu ci attendi dopo il nostro viaggio terreno. Amen!

CANTO FINALE: SALVE REGINA (Gen)

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2 volte)

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del Tuo seno, Gesù.

Salve, Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria,
Salve Regina!
Salve, Regina! Salve! Salve!

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI REPOSIZIONE:T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor;
tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.

**T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor. Rit.**

Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor,
tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor. **Rit.**

Ti conosca il mondo e t'ami,
tu la gioia d'ogni cuor.
Ave, o Dio nascosto e grande,
tu dei secoli il Signor. **Rit.**